

Codice A1601A

D.D. 6 settembre 2016, n. 330

DPGR 24.03.2014, n. 2/R. Reg. regionale recante: "Attuazione dell'art.33 della l.r. 29/6/2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette". Riconoscimento del Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate "Tipica fauna alpina" presso l'EGAP dell'Ossola in associazione con l'EGAP delle Alpi Cozie e l'EGAP del Monviso. Abrogazione della DD n. 300 del 3/8/2016.

IL DIRIGENTE

viste le Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" e il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

vista la legge l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", ai fini del raggiungimento della conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale nelle aree protette, ammette alcuni interventi di gestione faunistica le cui modalità e criteri devono essere definiti da un apposito regolamento regionale;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/03/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette", che individua i principi generali per la gestione faunistica all'interno delle aree protette regionali;

visto in particolare l'art. 13 "Centri di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate" del suddetto Regolamento che prevede per gli Enti di gestione delle aree naturali protette, singoli o associati, la possibilità di richiedere alla Regione Piemonte il riconoscimento quali *Centri di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate*, in ragione delle specifiche competenze e delle esperienze acquisite;

considerato che tale riconoscimento avviene tramite provvedimento del responsabile della struttura regionale competente in materia di aree naturali protette, identificato al momento nel Settore A16.01A Biodiversità e aree naturali;

considerato che la Regione Piemonte intende promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze in materia di gestione delle specie faunistiche tutelate dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli";

ritenuto quindi opportuno costituire strutture di riferimento per la Regione Piemonte in merito alle problematiche connesse alla conservazione delle specie tutelate dalle suddette Direttive comunitarie, che svolgano, tra le altre, attività di raccolta dati, ricerca scientifica, coordinamento e organizzazione a livello di Sistema regionale delle aree naturali protette;

preso atto che sono pervenute al Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte le istanze da parte dell'Ente di Gestione delle aree protette dell'Ossola (prot. num. 16869/A1600 del 21/6/2016), dell'Ente di Gestione delle aree protette del Monviso (prot. num. 19823/A1600 del 26/7/2016) e dell'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (prot. num. 18524 del

11/7/2016) relative alla richiesta di istituire un Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate inerente la tipica fauna alpina;

verificato che l'Ente di Gestione delle aree protette dell'Ossola, l'Ente di Gestione delle aree protette del Monviso e l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie abbiano maturato un'esperienza significativa nell'ambito del monitoraggio e della gestione delle specie di galliformi alpini;

ritenuto quindi opportuno riconoscere il Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Tipica fauna alpina" presso l'Ente di Gestione delle aree protette dell'Ossola, quale Ente titolare del Centro, in associazione con l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e l'Ente di Gestione delle aree protette del Monviso;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'art. 13 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/03/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, numero 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette".

Preso atto che con la Determinazione dirigenziale num. 300 del 3/08/2016 era già stato individuato il Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Tipica fauna alpina" ma che il citato provvedimento riportava errori materiali nel testo: ritenuto quindi opportuno provvedere ad una revoca di tale determinazione dirigenziale.

determina

- 1) di costituire, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento regionale n. 2/R del 24 marzo 2014 "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette" il Centro di referenza denominato "Tipica fauna alpina" presso l'Ente di Gestione delle aree protette dell'Ossola, quale ente titolare del Centro, in associazione con l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e l'Ente di Gestione delle aree protette del Monviso;
- 2) di stabilire che il Centro di referenza, in relazione alle specie faunistiche di competenza, svolga la propria attività, ai sensi dell'art. 13 del suddetto Regolamento e secondo le linee di indirizzo riportate nell'Allegato A della presente determinazione che ne costituisce parte integrante;
- 3) di dare comunicazione all'Ente di Gestione delle aree protette dell'Ossola, all'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e all'Ente di Gestione delle aree protette del Monviso del presente atto di riconoscimento e di stabilire che gli Enti stessi recepiscono i contenuti dell'Allegato A alla presente determinazione articolando un Programma pluriennale di attività del Centro, trasmettendo l'elaborato e i suoi aggiornamenti alla Regione Piemonte, Settore Biodiversità e Aree naturali e stabilendo altresì i compiti e i ruoli

degli Enti interessati, nonché la sede e i recapiti di riferimento; la prima edizione del Programma deve essere redatta entro il 31/12/2016;

- 4) di stabilire che il Centro qui riconosciuto invii, entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una relazione annuale alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e aree naturali in merito alle attività svolte, corredata dai relativi dati di monitoraggio;
- 5) di revocare la Determinazione dirigenziale num. 300 del 3/08/2016 per le motivazioni citate in premessa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI